

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

DEL 15/06/2005

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI,
ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 15/06/2005 alle ore 20,45 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	P
2	PIANTINI GIUSEPPE	P	13	SASSOLI FEDERICO	P
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	P
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	A
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	P
9	SANTINI EMANUELE	A	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	P
11	ARDENTI ENZO	A			

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: SASSOLI - NASSINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la dr.ssa Petrucci Silvia assistito da BOSCHI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **NO**

ALLEGATI **NO**

Punto 2) CC del 15/06/2005 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Presidente Vigiani : "io vorrei fare una comunicazione. (da lettura della stessa) – Documento acquisito agli atti del Consiglio con il n. 1)

Al termine della lettura del documento, il Presidente propone di affrontare le tematiche enunciate con un incontro specifico a Settembre quando avremo la possibilità di esaminare anche alcuni punti che verranno elaborati da questo coordinamento dell'ANCI e che potranno essere comuni per tutti i Consigli Comunali della Toscana, tra le altre cose avrete anche un'altra pubblicazione Amministratore degli Enti locali Status giuridico ed economico.

Passiamo all'interpellanza a firma del Consigliere Adolfo Bondoni

Bondoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "cercherò di essere brevissimo, è la prima interpellanza che viene presentata come gruppo Bibbiena Centro Storico e riguarda perlappunto il Centro Storico. Io personalmente apprezzo la scelta che ha fatto la Giunta finalmente di provare a riaprire il traffico da Via Borghi nei giorni feriali rimanendo chiuso solo il Sabato e la Domenica o i giorni di mercato quando c'è il mercato e altre feste. Questo secondo me ha portato un modesto ma apprezzabile beneficio, un pochino più di gente comincia a ricircolare nel Paese, non sarà il toccasana dei mali del commercio locale, ma certamente i commercianti che hanno abbastanza apprezzato questa, diciamo scelta, sia pure provvisoria e non definitiva fatta dalla Giunta e dal Sindaco. Allora in questa ottica, siccome rimane solo il discorso del parcheggio di Piazza Grande del contratto fatto con l'ATAM, io proponevo se il Consiglio Comunale ritiene di discutere, eventualmente poi la potrei trasformare anche in mozione, di esaminare la possibilità che in Piazza Grande venga fatta una modifica al contratto fatto con l'ATAM relativamente a Piazza Tarlati, dando un parcheggio con il disco orario, se ne era già parlato, l'avevo richiesto ma comunque era stato oggetto di discussione in qualche altro Consiglio, non mi parrebbe una cosa che possa stravolgere gli indirizzi nche che ha dato questa Amministrazione al centro Storico e non credo che economicamente il levare solo Piazza Tarlati dal contratto con l'ATAM porti poi alle casse del Comune dei danni o un minore introito, io non lo so quanto possa essere l'introito di Piazza Tarlati credo nell'ordine di qualche centinaia di euro, non dico all'anno ma giù di lì, no n credo che si arrivi a 1.000 o 2.000 euro l'anno. Quindi questa è una proposta naturalmente è una misura provvisoria in attesa che venga poi risolto il problema dei parcheggi come aveva detto la svolta per il Casentino che aveva proposto una scala mobile da Piazza Lennon fino a Via Berni quelli sono progetti più ambiziosi e che necessitano di studi tecnici, investimenti e quant'altro. Il discorso di Piazza Tarlati mettere un disco orario solo proprio per il cuore del Centro Storico, francamente mi parrebbe una cosa non impraticabile, possibile."

Sindaco: "io di questa iniziativa se ne era già parlato da tempo penso anche nell'altro, uno dei Consigli ultimi. Io ritengo che questa scelta che fu fatta all'inizio di questo, non di questo mandato ma di questa Giunta, abbiamo sempre ritenuto opportuno che la Piazza fosse regolata da un parcheggio che permettesse la possibilità di accederci nei cittadini che ne hanno bisogno. Noi abbiamo visto che prima ancora di avere un parcheggio a pagamento, spesso e volentieri era occupato da tutti i commercianti e anche i dipendenti del Comune. Da quando abbiamo tolto quel parcheggio a pagamento, per modo di dire, come era gestito prima e invece messo con macchinetta, abbiamo visto che i posti macchina ci sono sempre liberi, non tanti ma spesso ci sono, quindi riteniamo che questa sia una soluzione di continuità per dare anche possibilità a quei pochi personaggi che si vogliono addentrare nel Centro Storico per fare acquisti od altro nei negozi e trovano direttamente un parcheggio possibile e a costo anche molto limitato, se voi considerate che

con 20 centesimi si può stare per 20 minuti anche più, quindi di conseguenza vuol dire che un costo minimo soltanto per garantire un spazio. Se dovessimo cambiare questo lo dovremmo cambiare su tutto il Comune e noi abbiamo visto invece che la dove ci sono le zone blu, creano non difficoltà, ma invece danno l'opportunità a quelli che vogliono fare le spese. Vi ricordo un'altra cosa che è importante, è che nelle scelte che abbiamo fatto la dove le zone blu vanno a toccare anche gli abitanti la possibilità di avere o un abbonamento a costo bassissimo, quindi in modo particolare per i residenti dentro le zone blu, a Bibbiena è stato allargato a due auto non più a un auto, ma a due auto e quindi c'è un bonus in più. L'altra cosa che abbiamo fatto è quella di ritrovare fuori dalle mura spazi dedicati soltanto per gli abitanti del Centro Storico quindi si è dato delle agevolazioni molto, molto importanti. Io ritengo che invece la scelta della apertura è stata fatta per dare un segno all'attività commerciale del Centro Storico a settembre faremo una analisi di quello che è avvenuto e di quello che è accaduto, non so se è aumentato le quantità di utenti nell'acquisto dei materiali se c'è stato effettivamente una attività commerciale che ha potuto ridare forza a quella che è l'attività commerciale. Io ritengo che negli incontri anche fatti con i commercianti sia dell'una che dell'altra parte, quindi chi è associato e chi non è associato con gli abitanti ed altro, non si è trovata una soluzione che possa dare continuità a un progetto complessivo. Il Comune ha elaborato un progetto che ha presentato allora almeno come idea in senso generale dove è stato indicato un percorso che, mettendo insieme i finanziamenti, le ricerche, i progetti che abbiamo elaborato come Amministrazione Comunale, ci possono permettere anche con il concorso nazionale vinto da Arnaldo Pomodoro, quello che abbiamo messo in campo nel Centro Storico con le varie ricerche, con i progetti o altre cose, noi andremo a spendere nel Centro Storico, in parte già spesi, altri da spendere circa un milione e mezzo di euro, su questo noi avevamo improntato una proposta da presentare alla Regione Toscana per ritrovare finanziamenti, un cofinanziamento per arredare, secondo un progetto generale elaborato dall'Ufficio Urbanistica, quelli che potevano essere i negozi da rimettere a nuovo, ecco quella serata lì, dove ci siamo trovati abbiamo lanciato questa proposta, abbiamo chiesto quanti potevano essere interessati a questo, ancora non si è presentato nessuno, quindi penso che potremo fare anche le lastre d'oro, ma sicuramente non ci sarà nessuno che aderirà a questi progetti."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "sono parzialmente soddisfatto di quello che ha detto il Sindaco, è un problema che può essere ridiscusso, l'unica cosa allora io poi farò il prossimo Consiglio una mozione specifica, mi sta bene quello che dice il Sindaco sui parchimetri ma allora deve essere generalizzato in tutto il territorio comunale, capisco l'esigenza sia economica del Comune di avere un qualche introito, sia di disciplinare i parcheggi, ma non vedo perché a Soci, per esempio nel Piazzale del Sacconi a Soci sono liberi i parcheggi, è privato del Sacconi, benissimo. A Bibbiena Stazione davanti al Centro Commerciale è privato o pubblico, se sono parcheggi abusivi non lo so io passo tutti i giorni davanti al Centro Commerciale e ci trovo vanti macchine a sinistra e venti a destra, la strada interna, no il Centro Commerciale, dove c'è il Centro Sociale scusate perché io ho poca dimestichezza col sociale col pubblico, allora davanti al Centro Sociale, Via della Fantasia, ci sono sistematicamente file di macchine a destra e file a sinistra. Domanda esiste lì un parchimetro?, è una strada pubblica?, allora ci deve essere dei criteri secondo me uniformi dove a Partina in Piazza, senza nulla togliere ai partinini, è una piazza pubblica, ci sono i parchimetri in Piazza a Partina, no davanti alla Chiesa, no, io arrivo parcheggio prendo il giornale prendo il caffè dalla Franca Loddi e torno in giù, non c'è. Allora la domanda che io dico e questo ve lo pongo come riflessione, valutate voi che siete, la Giunta e il Sindaco se è possibile nel territorio avere delle discriminazioni in questo senso. Non sono fuori Beppe scusa, a Terrossola, c'è i parchimetri, no, dimmi se ci sono, no, benissimo, allora voglio dire se il criterio è quello di uniformare tutto il territorio comunale mi pare che dovrebbe essere un criterio uniforme perché sostanzialmente altrimenti si crea delle macchie di leopardo e non si capisce perché la Giunta in qualche posto si in qualche posto no, quindi questo è un argomento che sarà oggetto forse di approfondimento ma io farei allora una mozione e la farò in tal senso dove chiedo di uniformare, mi parrebbe corretta la

cosa, allora mettiamo i parchimetri anche al Centro Sociale, ma qual' è il criterio. A Serravalle esistono i parchimetri, no, esistono a Serravalle i parchimetri, no, esistono a Partina, no, inutile fare dell'ironia facile ci sono delle scelte che devono essere motivate, e delle scelte motivate secondo una logica e un criterio di equità, perché non è che la Giunta o il Sindaco, la proposta mia era questa, valutiamo anche se in Piazza Grande il Sindaco ha dato una risposta può essere o meno accettabile ma ci sono delle discrepanze nel territorio comunale che secondo me non sono ne legittime e ne motivate, poi se uno dice le cose stanno così, e stanno così, il discorso finisce lì."

Presidente: "l'ultima replica del Sindaco poi si chiude con questa"

Sindaco: "una risposta veloce. Noi abbiamo adottato un sistema che vale non per tutte le parti perché quelle più piccole non siamo andate a toccarle ma Soci, Bibbiena Stazione e Bibbiena Alta hanno zone blu e zone libere da tutte le parti, sicuramente c'è più posti liberi a Bibbiena che nelle altre realtà, quindi abbiamo adottato un sistema che vale per tutti."

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): ".....via della Chiesa, va bene, mi sembra che sia funzionante, è venuto qualcuno a lamentarsi che non è funzionante, no anzi dei due io per lo meno ho le lettere dei negozianti che chiedevano proprio il disco orario in tutte anche quelle altre strade, quindi non credo che sia una cosa come dice Lei, è funzionante, è molto funzionante il disco orario."

Presidente: "si passa alla raccomandazione per il Sindaco e la Giunta sempre a firma dell'Avvocato Bondoni riguardo il Parco."

Bondoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "anche questa brevissima spero che prevalga uno spirito bipartisan e che la gente ragioni non secondo schieramenti o ideologie, ma secondo logica e bisogni di Bibbiena e del Casentino. Legge la raccomandazione presentata. Mi pare sia chiaro ve l'ho letta proprio per evitare, secondo me noi qui in Casentino e a Bibbiena in particolare dovremmo sollecitare, sia il Governo Nazionale, sia i Presidenti delle Regioni a un incontro su questa materia, non sono obiettivi impossibili, Martini sta a Firenze e Rani sta a Bologna, sono stati eletti e pagati per fare i Presidenti delle Regioni per governare i territori dove sono stati eletti, il Ministro Lunardi uguale va a vedere cosa succede a Barberino per andare a Roncobillaccio, credo che possa una volta venire anche invece che con l'elicottero alla Vena con la macchina ad Arezzo o Stia e vedere come funziona la viabilità. Il Ministro Mattioli come la penso sul discorso del Parco lo sapete ormai è una situazione insostenibile, se riuscissimo a mettere insieme, chi poi non viene se ne assume la responsabilità politica, umana e morale, dopodichè vedremo chi è veramente interessato a risolvere questi problemi. Anche questo mi sembra un discorso che possa andare bene a tutti, però siccome è una proposta prendetela per quello che è."

Sindaco: "io direi di portarla in mozione questa qui perché si può discutere soltanto io e te quindi penso che sia giusto portarla in mozione. Io sono d'accordo, io sono d'accordo a questo tipo di iniziativa, ci prendiamo questi oneri, noi, cioè io come Sindaco mi prendo l'onere di convocare i Presidenti delle Regioni e quello della Provincia, a voi tocca quello dei Ministeri."

Assessore Giovannini: "era soltanto per sensibilizzare un aspetto che io ho, ormai siamo grandi e scambiando dei punti di vista con altre persone molte volte si può constatare veramente che questa parte della Toscana per i nostri amici della Regione la al Governo non credo che sia tenuta poi così tanto in considerazione, credo piuttosto che sia una parte, una delle poche parti della Toscana abbastanza dimenticata, e la parte Est della Toscana penso sono molti ma molti anni che non viene riqualificata come è stato riqualificato altre parti della Toscana, vedi la Versilia vedi tutto quello che invece è il lato opposto della nostra Regione, quindi non sono in grado di poter dire quello che si

può fare imminente, però penso che una riflessione anche a lungo termine ma non sarebbe fatta male.”

Checacci (Gruppo Forza Italia): “ a proposito di una delibera relativa alla locazione di immobile adibita a sede di scuola elementare di Serravalle – recesso dal contratto. E’ una delibera che mette in evidenza quanto meno una certa superficialità. C’è una delibera di Giunta che stabilisce ed è del 3/5/2005 il recesso anticipato da un contratto di affitto senza esercitare il preavviso di sei mesi previsto dal contratto in quanto il recesso anticipato è stato verbalmente accettato dal proprietario, quindi si fa una delibera di recesso, il proprietario era d’accordo a non avere i famosi sei mesi previsti, dopodichè il proprietario si è accorto che può avere qualcosa e allora torna indietro, chiede questi soldi e la Giunta che cosa fa?, rifà un’altra delibera con la quale annulla quella precedente e stabilisce di pagare a questo Signore. Scusatemi tanto, ma quando si fa un impegno di questo genere non ci si preoccupa di farsi fare una dichiarazione scritta sulla quale non si possa ritornare. Questo accetta una condizione, dopodichè se la rimangia e l’unica cosa che ottiene è che gli vengano pagati abbastanza soldi, mi sembra un modo abbastanza, è già odioso di spendere del denaro pubblico e mi sembra anche un modo chiamiamolo ingenuo di gestire gli affari perché quando si recede da un contratto con l’accordo fra le parti, qualunque casalinga sa che si fa firmare un foglio, io su questo vorrei sapere come mai siamo arrivati a questa situazione. Qualcuno non se ne è accorto? Non lo so mi sembra proprio una cosa assurda fare una delibera con la quale si recede da un contratto scrivendo che l’interessato è d’accordo a rinunciare, dopo 15 giorni si rifà la delibera, scusate ci siamo sbagliati, lui i soldi li vuole e allora noi glieli diamo, mi sembra veramente un modo abbastanza gioioso di procedere, dopodichè prendo atto, non posso fare a meno di prendere atto degli arrotondamenti e degli adeguamenti di indennità per le cariche di Amministratori.”

Presidente Vigiani: “per quanto riguarda la prima delibera ...

Segretario Dr.ssa Petrucci: “...che diciamo il proprietario sarebbe stato d’accordo a una estinzione anticipata del rapporto contrattuale e per evitare di pagare da parte del Comune il mese, dal mese successivo, si è presa al balzo diciamo il consenso anche solo verbale del soggetto, peraltro diciamo i rapporti li hanno tenuti alcuni dipendenti tra cui chi mi ha istruito la pratica. Detto questo, nel momento in cui il proprietario ci ha ripensato, il Comune non può far altro che osservare i termini del contratto di locazione, d’altra parte se fosse andato bene, se ci fosse stato esito positivo il Comune avrebbe risparmiato dei soldi da maggio, cioè da quando partiva la risoluzione anticipata del contratto fino a Settembre, quindi è stato come dice lei superficiale, ma più che superficiale si è cercato di far risparmiare il Comune nel momento in cui un privato ha dichiarato la disponibilità e quindi noi abbiamo confidato nella buona fede dell’altro soggetto, la prossima volta probabilmente dovremo cercare di essere più formali ma questo può portare il Comune a sborsare qualcosa di più, la fretta ripeto e ribadisco è stata dovuta al fatto che in questo modo adottando immediatamente la delibera il Comune avrebbe potuto evitare di spendere almeno un canone mensile, tutto qua. Scusi non è 400 mila lire in più è semplicemente ribadisco comunque il proprietario aveva diritto a ottenere il preavviso e voi sapete bene che durante il preavviso, comunque il conduttore continua ad essere tenuto a pagare il canone, quindi non è da pagare in più, è semplicemente, cioè prima si voleva, tra virgolette, sfruttare l’occasione, cioè quella di recedere anticipatamente dal rapporto di locazione, dopodichè ci si è resi conto che il privato diciamo ha fatto un passo indietro rispetto al consenso manifestato verbalmente, a quel punto il Comune ha preso atto, avrebbe potuto risparmiare se il privato si fosse mostrato d’accordo, il privato ha fatto un passo indietro il Comune ha continuato a erogare il canone che per altro era tenuto a versare, esercitando la facoltà di recesso come era previsto nel contratto di locazione, ma non ha speso dei soldi in più, perché il Comune avrebbe semplicemente con quella delibera risparmiato dei soldi che era tenuto a pagare fino a quando diciamo era in costanza l’esercizio del diritto di recesso,

probabilmente l'Avvocato Bondoni conosce le regole del contratto di locazione chi non le conosce se le può far spiegare"

Checcaci (Gruppo Forza Italia): "solamente una cosa, non è che io ho ricevuto una risposta, scusatemi qui se non ci si capisce, io non ho ricevuto una risposta alla mia domanda, ho avuto semplicemente illustrata, in maniera più vasta quella che era stata l'essenza del mio discorso. Io non ho detto che si è speso di più, chiariamolo subito, penso di essere stata precisa, ho detto che chi ha fatto questo contratto si è comportato da amministratore, ho usato una parola non pesante "ingenuo", perché quando si recede dal contratto sull'accordo verbale delle parti, si mette per iscritto, quando si fa un accordo verbale si trascrive, siccome invece noi che cosa abbiamo avuto, che la Giunta ha trascritto quell'accordo e ha fatto una delibera, il privato che si è accorto forse più tardi di poter aver dei soldi si è fatto avanti. Quindi non è che io ho avuto un chiarimento alla mia interrogazione, ho avuto semplicemente l'illustrazione di quello che avevo perfettamente capito che fosse successo, cioè chi ha gestito la cosa non l'ha gestita con il famoso buon senso dei padri di famiglia."

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): presenta per iscritto una serie di interrogazioni al Sindaco delle quali da lettura. Tali interrogazioni raggruppate in un unico documento vengo acquisite agli atti del Consiglio con il n. 2)

Assessore Piantini: "sul Riganino c'è già l'interesse dell'ARPAT a vedere come risolvere il problema perché non è che tu l'abbia scoperto, c'è un problema di previsione di inquinamento che poi non è tanto previsione perché è un dato reale, quindi all'attenzione dell'Amministrazione questo aspetto c'è, credo che entro tempi brevi in un senso o nell'altro stante il fatto del coinvolgimento, proprio per la valutazione di ciò che sta succedendo nell'ARPAT, qualche cosa di più concreto possiamo dire. Sulle altre questioni che hai detto, le ha sollevate e poi le ha espresse, ecco perché le hai dette. Quindi per le altre questioni, per le quali hai chiesto, io mi ero permesso di parlare perché pensavo che il Sindaco non avesse ascoltato, ma probabilmente ha ascoltato dietro la porta, quindi va bene."

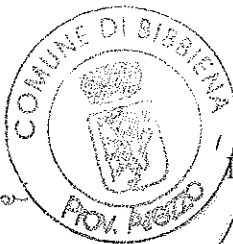
Sindaco: "sul problema del Rignanino parlo, le altre cose non le ho sentite, il Rignanino e il Berignale di Bibbiena, sono due Berignali che attraversavano due centri abitati, allora no, oggi sì, abbiamo richiesto da tempo l'intervento dell'ATO Acque e Nuove Acque, perché voi sapete che è passata tutta la gestione a Nuove Acque, quindi quello non è più un'acqua pubblica ma sono soltanto delle fogne, delle fogne che però nei periodi di pioggia vengono incanalate anche dentro a queste fogne tutte le acque superficiali, quindi diventa anche difficile poter separare l'una dall'altra. La richiesta che abbiamo fatto, da tempo, non ha avuto buon successo perché spesso e volentieri si dice dobbiamo fare tutto un lavoro di un certo genere, proprio sul Rignanino, abbiamo preventivato di fare un'operazione che è quella di non mandarlo dentro al Rignano come sta succedendo ora, quindi in un'acqua pubblica, ma di trovare lungo il Rignanino, quindi prolungarlo fino alla BARACLIT per poi passare dalla parte di là verso il depuratore praticamente fare con il collettore ovest rispetto a Soci. Abbiamo interpellato Nuove Acque e abbiamo messo in moto anche la ASL, la ASL ha fatto un sopralluogo, si aspetta questo verbale dopodiché sarà convocata la Conferenza dei Servizi dove ci saranno al tavolo la Provincia, nei due aspetti, sia urbanistico che ambientale, ATO Acqua, Nuove Acque, il Comune di Bibbiena per definire i percorsi per trovare soluzioni per queste due realtà, parlavo del Rignanino, c'è anche l'altro quello delle Conce chiamato che è tombato già dal suo inizio, Berignale di Bibbiena Stazione che non ha più la presa dell'acqua sull'Archiano perché è stata chiusa da tempo, ma però ha lo scarico direttamente sia nella fognatura e nel collettore, sia direttamente anche sull'Arno quando c'è il troppo pieno di acqua. Su quella ci sono due problemi uguali fra di loro va trovata questa soluzione, ci saranno due Conferenze dei Servizi che ci permettano di dare un indirizzo ben preciso a Nuove Acque."

**OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE,
RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

S. Petrucci

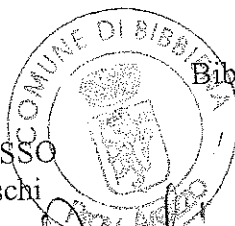
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 30 GIU. 2005
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.
18/08/2000, n. 267.

N. 6978 Reg. di Pubblicazione

IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi



Bibbiena, li' 30 GIU. 2005

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 30 GIU. 2005
al 15-07-05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 16 LUG. 2005

IL MESSO

Istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

M. Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
(Dott. Del Monte Massimo)

Del Monte Massimo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

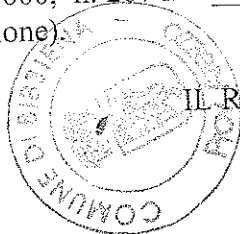
- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il 11 LUG. 2005
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

11 LUG. 2005

Li' _____

[Signature]

11 LUG. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci